



REGIONE DEL VENETO

Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica

**RELAZIONI INVIATE DALLE DITTE CHE
ESEGUONO INTERVENTI DI BONIFICA E
TRASPORTO AMIANTO ART 9 L. 257/92 E
ATTIVITÀ DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA
ESEGUITE DALLE AZIENDE ULSS**

NEL TERRITORIO REGIONALE

ANNO 2014

Indice

Presentazione	pag. 3
Fasi e sistema di raccolta dati	pag. 4
Osservazione dei dati raccolti	pag. 5
Personale occupato	pag. 9
Conclusioni	pag. 13
Quadro sintetico raccolta dati amianto anno 2014	pag. 14

a cura di:

Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica

- *dott. Ferdinando Bonamico*
- *si ringrazia per la collaborazione*
- *d.ssa Lucia Bernardi*

presentazione relazioni inviate dalle ditte che eseguono interventi di bonifica e trasporto amianto art 9 l. 257/92

L'art. 9 del D.Lgs. 257/92 impone che le imprese che realizzano interventi di bonifica su materiali contenenti amianto, appartenenti alle categorie iscritte all'Albo dei gestori ambientali presso le Camere di Commercio, redigano una relazione annuale sull'attività di bonifica svolta trasmettendone copia ai Servizi territoriali SPISAL e alla Regione nel cui territorio sono stati realizzati gli interventi.

La relazione deve riportare dati di sintesi su tipi e quantitativi di amianto rimosso (in matrice compatta o friabile) e le informazioni relative ai tempi di esposizioni degli addetti alle attività di bonifica.

Il complesso dei dati raccolti consente anche di:

- approfondire l'analisi delle situazioni di rischio relative all'esposizione ad amianto;
- monitorare la mobilità del personale che opera in più ditte;
- osservare il sistema di lavoro e di ingaggio.

Le relazioni non seguono ancora rigidi protocolli sulla qualità del dato raccolto e quindi la loro analisi presenta ancora ampi margini di soggettività di interpretazione. E' auspicabile che possa essere attivato un sistema informatico nazionale di rilevazione delle attività fin dalla presentazione dei piani di lavoro (ex art. 256 D.Lgs 81/08). L'omogeneizzazione del sistema di raccolta consentirà una sensibile riduzione del carico di lavoro delle ditte, che alimenteranno direttamente i dati di interesse degli SPISAL e della Regione. Ciò determinerà una migliore confrontabilità dei dati raccolti e quindi delle informazioni specifiche.

La relazione è alimentata con

- i dati raccolti nelle relazioni di cui al citato art. 9 della L. 257/92;
- la raccolta relativa alle ditte che operavano nel settore della bonifica nel 2014;
- l'elenco relativo a tutto il personale in possesso dell'idoneità gestionale e operativa per la bonifica dell'amianto del territorio regionale.

L'elaborazione dei dati consente di conoscere:

- il n° di aziende con sede nel Veneto e quelle provenienti da altre regioni che svolgono attività di bonifica nel territorio regionale;
- le quantità complessive di amianto rimosso in matrice friabile ed in matrice compatta;
- le informazioni relative alla forza lavoro impiegata (provenienza, nazionalità, età ecc.);
- i tempi di esposizione degli addetti.

Per l'attività di raccolta dati non è stato possibile, in questa fase, utilizzare le informazioni contenute nei piani di lavoro ex art. 256 D.Lgs 81/08 e raccolte dai Servizi SPISAL prima degli interventi di bonifica e da quest'ultimi registrate con il sistema informativo PREV-NET.

Fasi e sistema di raccolta dati

La realizzazione della raccolta ha come basi le informazioni contenute nelle relazioni inviate dalle ditte che eseguono attività di bonifica e trasporto materiali contenenti amianto che riportano elementi di informazione relativi alle imprese e al personale operante.

I dati raccolti sono:

- nome ditta
- indirizzo
- tipo di attività: bonifica o trasporto e/stoccaggio
- quantità di materiale trasportato
- quantità amianto compatto rimosso in regione
- quantità amianto compatto nazionale
- quantità amianto friabile regione
- quantità amianto friabile nazionale
- totale ore esposizione/anno
- totale n° addetti

Per quanto riguarda le informazioni relative al personale, si sono raccolti i seguenti dati

- Nominativo
- Luogo di nascita
- Provincia
- Data di nascita
- Nazionalità
- Data del rilascio dell'attestato di formazione
- Ente gestore del corso
- Sede del corso
- Data verifica finale
- Ditta presso la quale opera
- Tempo dichiarato dalla ditta di esposizione ad amianto

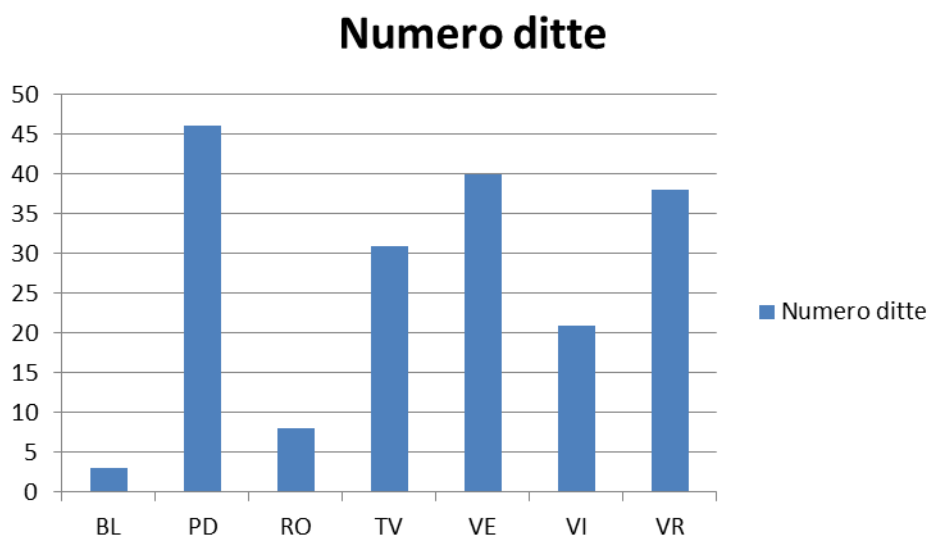
Osservazione dei dati raccolti

Sintesi dei dati raccolti con le relazioni art. 9

	Ditte con sede fuori Veneto	Ditte con sede in Veneto	Totale
n° ditte	77	187	264
n° addetti	471	1.147	1.618
n° ore esposizione	75.347	136.591	211.938
quantità amianto in matrice compatta rimossa in kg	3.118.814	57.981.875	61.100.690
quantità amianto in matrice friabile friabile rimossa in kg	150.565	502.934	653.499

Ripartizione per territorio provinciale delle ditte che operano su attività di bonifica amianto

PROVINCIA	NUMERO
BL	3
PD	46
RO	8
TV	31
VE	40
VI	21
VR	38
TOTALE	187



Le 187 aziende venete del settore della bonifica di materiali contenenti amianto sia friabile che in matrice compatta, 10 lavorano nel settore dei servizi territoriali (servizi acquedotto). Almeno 12 ditte operano nell'ambito dell'attività di trasporto rifiuti.

I lavoratori in possesso di idoneità all'attività di bonifica sono:

- N° 1541 idonei all'attività gestionale
- N° 4032 idonei all'attività operativa

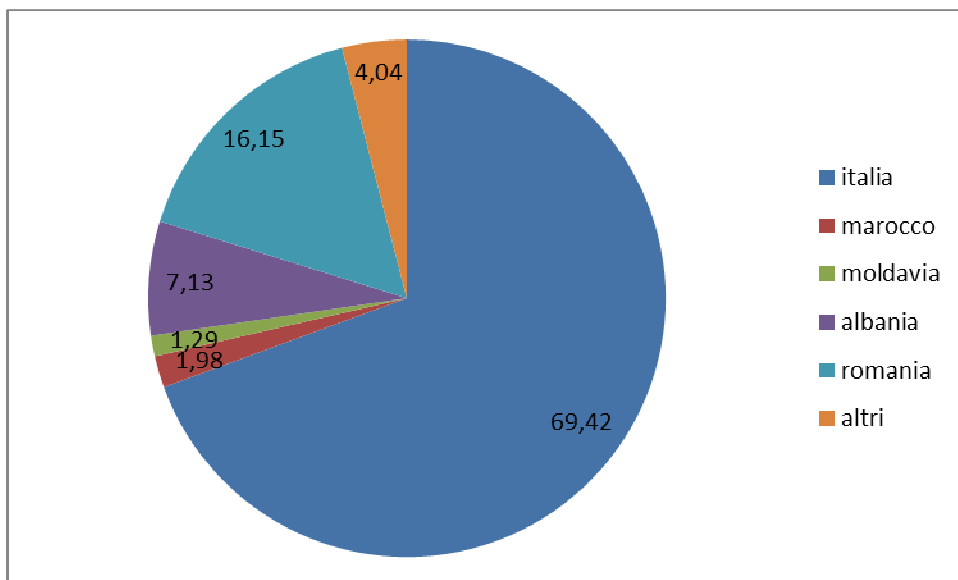
Il confronto dei dati evidenzia come il numero di soggetti effettivamente attivi nel settore sia notevolmente inferiore rispetto a quelli formati con corsi per gestionali ed operativi; rispetto ai 5511 formati, solo 1174 risultano attivi con una contrazione rispetto all'anno precedente quando gli occupati erano 1263.

Personale occupato

La composizione del tessuto lavorativo nelle aziende venete è raccolta nelle tabelle successive

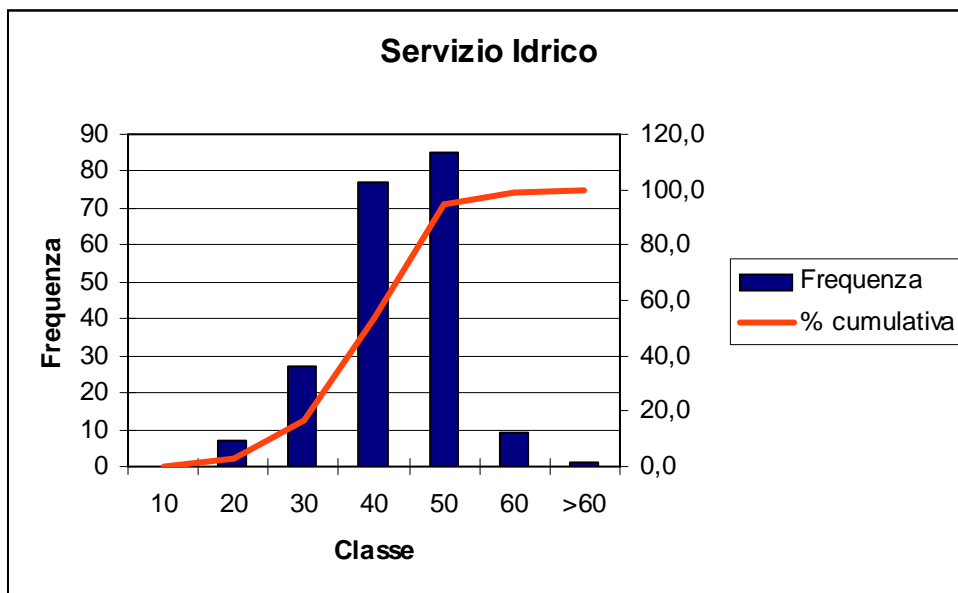
	N°totale lavoratori
Totale lavoratori di aziende venete	1.164
Di cui: italiani	808
stranieri	356
Rumeni	188
Albanesi	83
Altri paesi	85

Si osserva che il 69% dei lavoratori è italiano. Il rimanente 30% è rappresentato principalmente da rumeni che risultano essere più della metà della forza lavoro non italiana. Seconda nazionalità più presente sono gli albanesi che rappresentano il 7,13% degli occupati del settore.



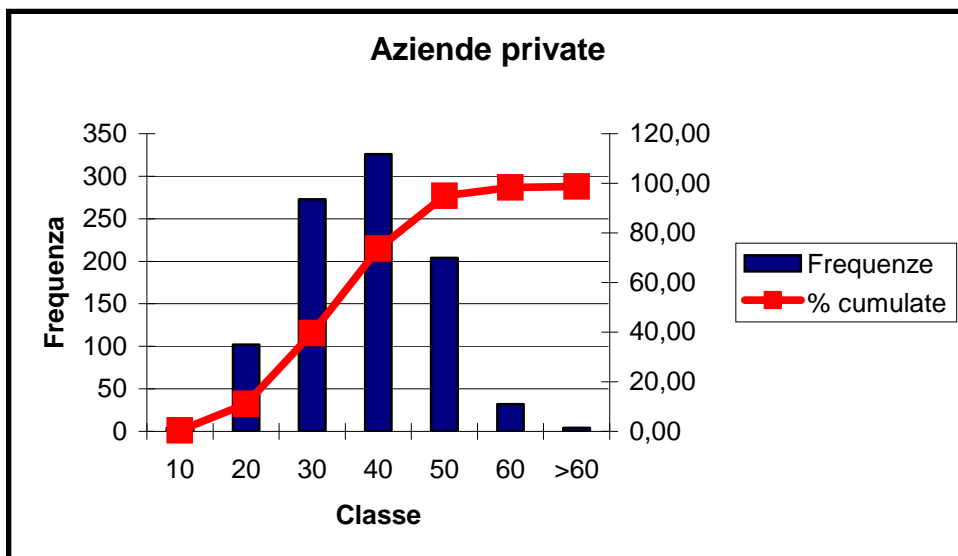
Lo schema seguente raccoglie i dati per età del personale dipendente di ditte con sede in Veneto con evidenza dell'età e dei tempi di esposizione del personale operante nelle 10 aziende che gestiscono i servizi territoriali di reti idriche, presso le quali sono occupate 207 persone.

Grafico per fasce d'età degli esposti nelle aziende del servizio idrico regionale

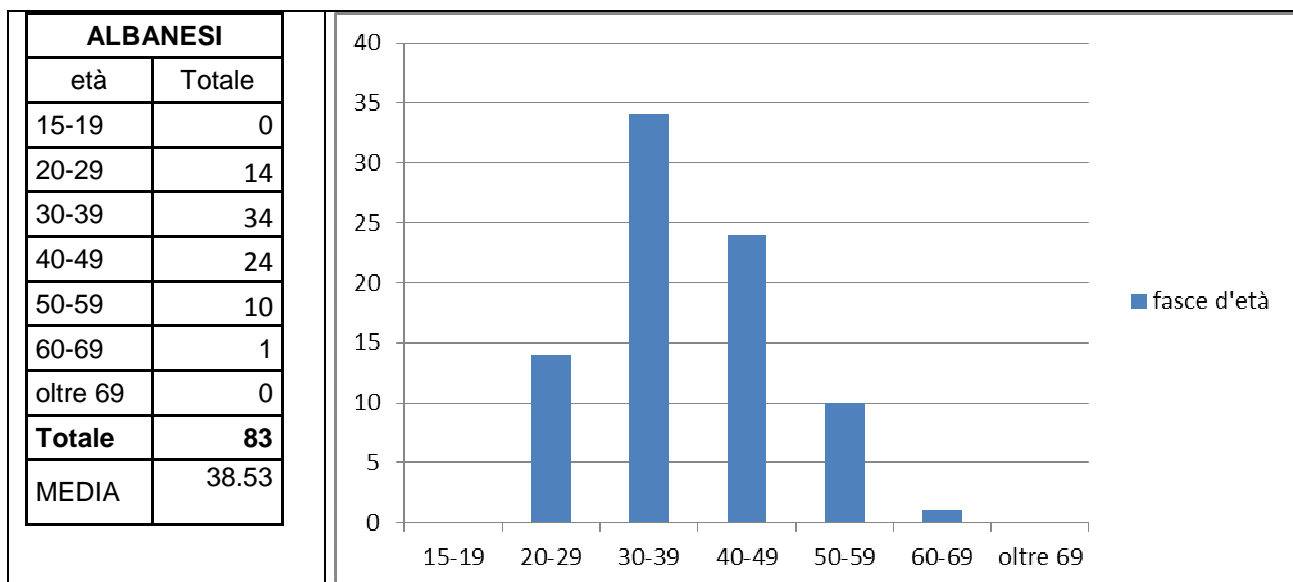
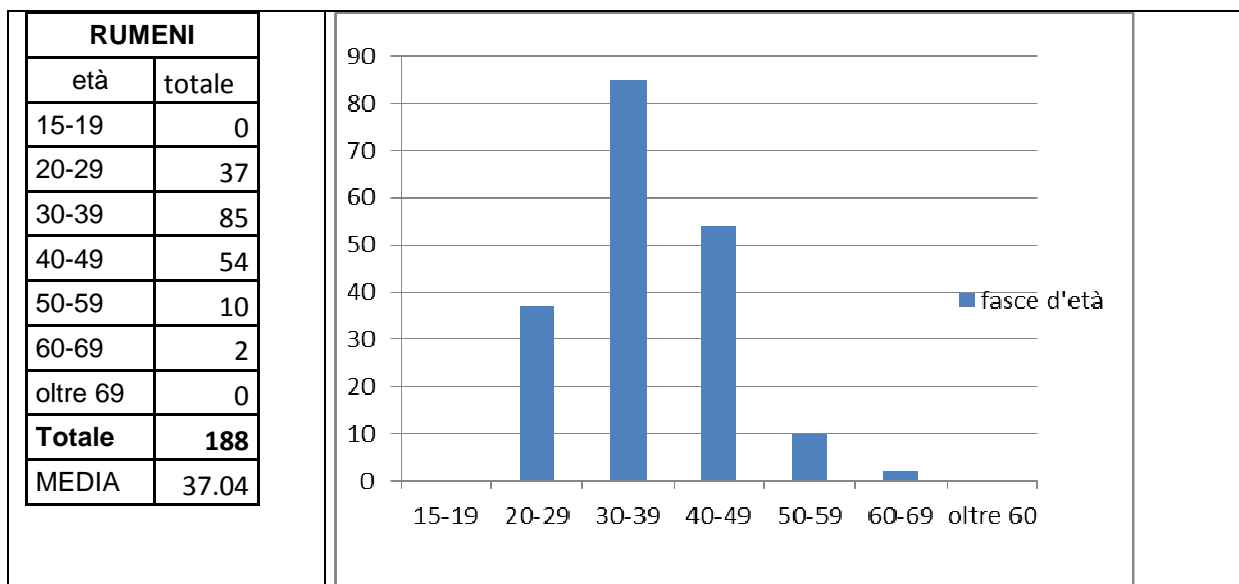


Nelle aziende attive nel settore dei servizi idrici la classe di età del personale, più rappresentata è quella appartenente alla della fascia compresa tra 50 e 59 anni La media di età dei lavoratori è di 47,58 anni.

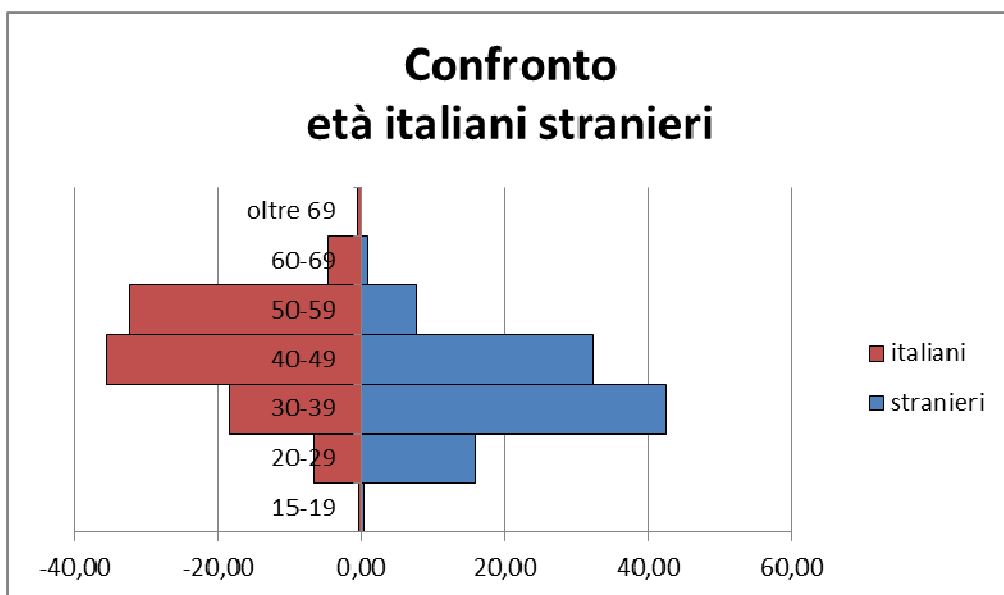
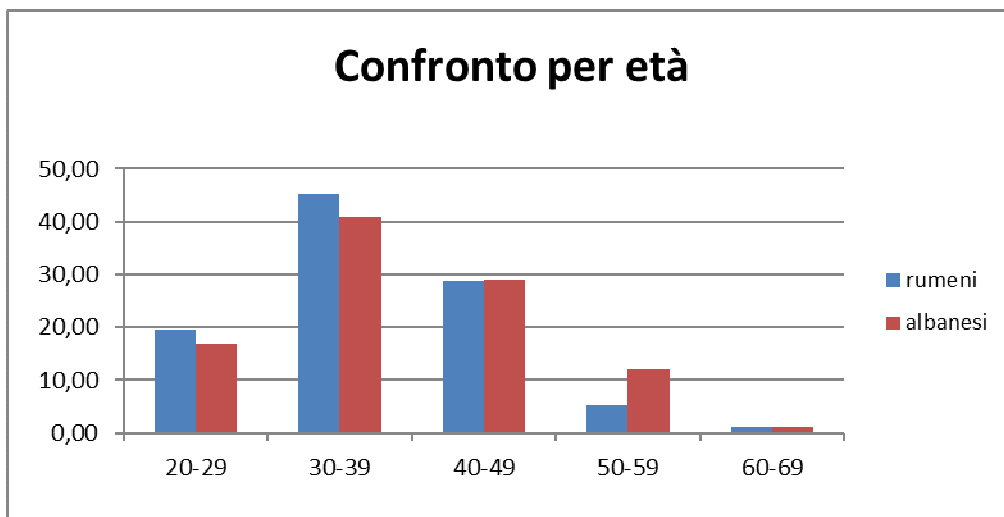
Nelle aziende private che operano nel settore della bonifiche la classe di età più numerosa è quella della fascia compresa tra 40 e 49 anni.



Lo schema seguente indica la composizione per età dei lavoratori stranieri, in particolare rumeni e albanesi. L'età media dei lavoratori rumeni è di 37 anni mentre quella dei lavoratori albanesi è leggermente più elevata, 38,5 anni.



Il grafico seguente conferma le indicazioni raccolte anche con riferimento alla composizione media dei lavoratori albense e rumeni per confronto tra gruppi omogenei di età.



In conclusione, i dati raccolti forniscono evidenze della diversa età degli addetti per nazionalità, con una popolazione italiana più vecchia rispetto a quella straniera.

L'età media degli italiani infatti è di 45,58, con età più presente di 50 anni, mentre quella degli stranieri che è di 38,03 con età più presente di 37 anni.

Personale mediamente più "vecchio" lo troviamo nei servizi idrici territoriali con età media di 47,58 ed età più presente di 54 anni.

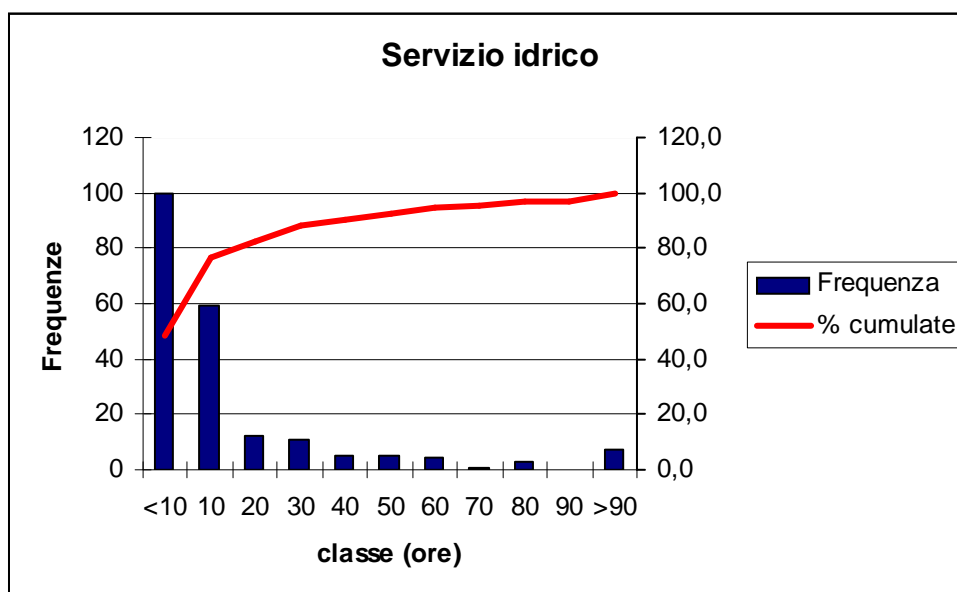
	Personale dipendente di servizi territoriali	Personale dipendente di aziende private	Personale dipendente di aziende esercenti l'attività di bonifica	
	Età	Età	Età italiani	Età Stranieri
Media	47,58	42,32	45,58	38,03
Moda	54	46	50	37

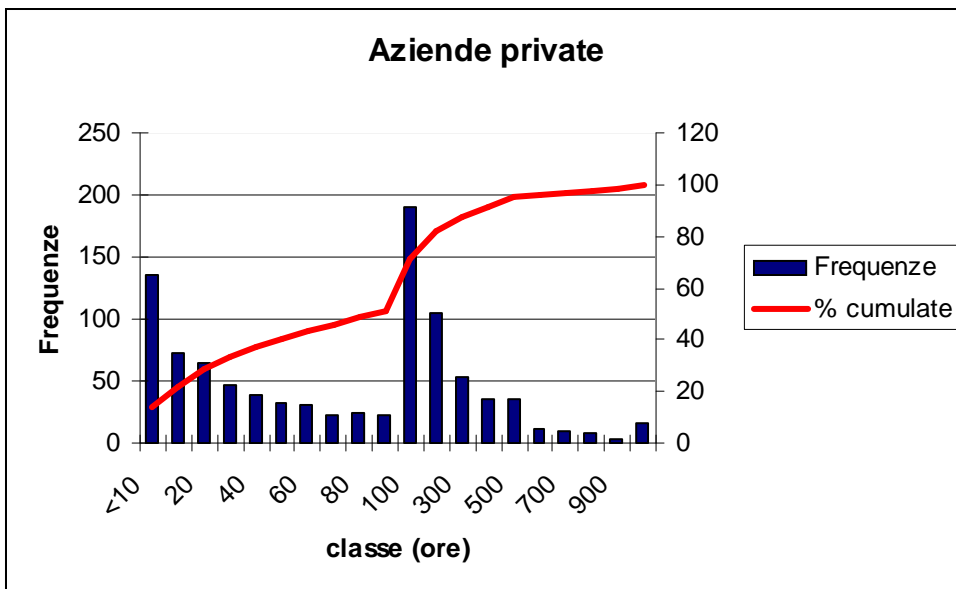
Esposizioni nelle attività di rimozione eseguite nel territorio veneto

Le griglie seguenti raccolgono il numero di lavoratori di ditte venete ed extra venete. I dati rilevati sono relativi a

- Tempi medi di esposizione espressi in ore/anno per personale operante negli enti che gestiscono servizi idrici.
- Tempi medi di esposizione espressi in ore/anno per personale operante solo in ambito privato.
- Tempi medi di esposizione espressi in ore/anno per personale operante in aziende esercenti attività di bonifica

	Personale dipendente di servizi idrici territoriali	Personale dipendente di aziende private	Personale dipendente di aziende esercenti l'attività di bonifica
	Tempi di esposizione in ore/anno	Tempi di esposizione in ore/anno	Tempi di esposizione in ore/anno
Media	18,69	175,53	147,64

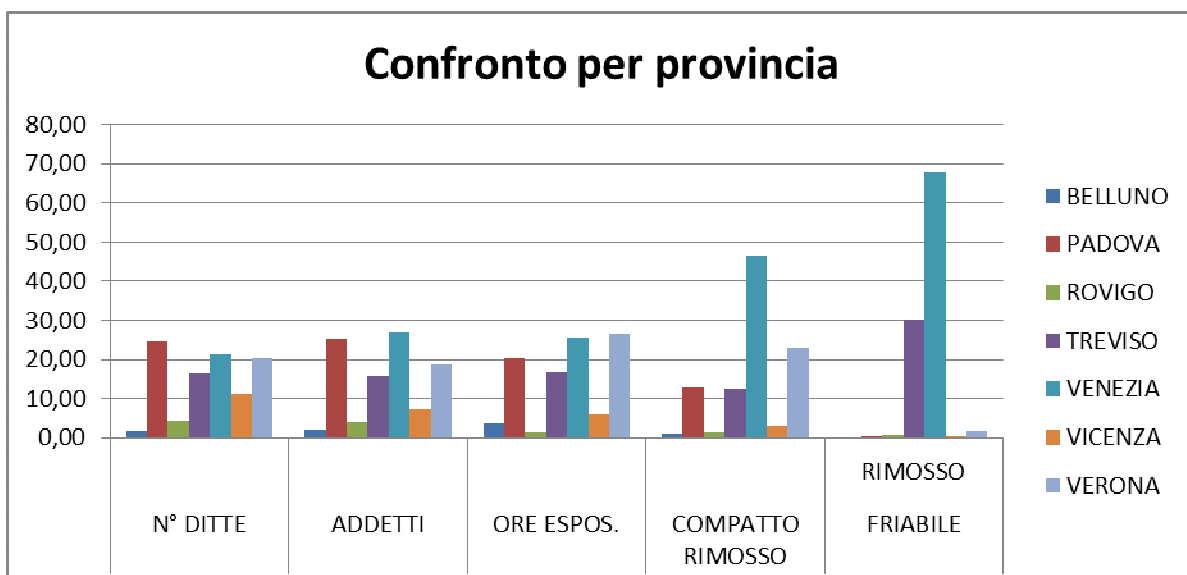




Va osservato che il personale operante nelle attività dei servizi idrici territoriali è sottoposto ad esposizioni nettamente più basse rispetto ai colleghi operanti nelle altre attività di bonifica amianto. Il personale delle aziende che svolgono attività di bonifica in via principale, risulta esposto mediamente a 275 ore/anno.

Confronto per Territorio provinciale

Il grafico seguente riporta il riferimento ai parametri di numerosità di operatori, di addetti e di ore lavorate, di amianto rimosso in matrice compata o friabile con riferimento all'ambito provinciale di intervento.



	N° DITTE	N°ADDETTI	ORE ESPOSIZIONE	COMPATTO RIMOSSO (in Kg)	FRIABILE RIMOSSO (in Kg)
BELLUNO	3	25	4.828	515.794	0
PADOVA	46	290	28.004	7.379.604	220
ROVIGO	8	44	1.972	739.193	3.060
TREVISO	31	181	22.871	7.206.441	151.335
VENEZIA	40	310	34.923	26.959.562	340.446
VICENZA	21	82	7.926	1.814.367	133
VERONA	38	215	360.655	13.366.915	7.740

Nel territorio del Bellunese abbiamo il minor numero di ditte attive nel settore della bonifica amianto mentre il primato per n° ditte , n° addetti quantità d amianto rimossa, appartiene alla provincia di Venezia con 40 ditte, 310 dipendenti, 34923 ore di esposizione e quantità di amianto rimosso sia in matrice friabile che compatta.

CONCLUSIONI

Le informazioni fornite dalle aziende in sede di consuntivo di attività di rimozione amianto, attraverso le relazioni definite all'art. 9 del D.Lgs. 257/91 indicano tre dati significativi:

- Quantitativo di amianto compatto e friabile rimossi nell'anno
- Numero di lavoratori addetti
- Tempi di esposizione

Relativamente alla quantità di amianto rimosso, il dato regionale indicato nelle relazioni di attività risulta essere attendibile perché consuntivo dell'attività svolta. Diversamente può presentare errori di stima quanto indicato dalle imprese di bonifica in sede di presentazione dei piani agli SPISAL.

Come accennato i lavoratori occupati nel 2014 nelle attività di bonifica sono di poco superiori a 1600 unità, quindi in numero leggermente più elevato rispetto agli occupati del 2013.

I tempi di esposizione sono sostanzialmente in linea con quelli del 2013. Nel 2014 sono state indicate esposizioni per 211.938 ore rispetto a 205.014 dell'anno precedente.

Le quantità di amianto in matrice compatta rimosse risultano inferiori a quelle dichiarate nel 2013 (66.046.105 Kg nel 2013 e 61.100.690 Kg nel 2014).

La rimozione di amianto in matrice friabile si è ridotta ad un sesto rispetto al quantitativo dell'anno precedente: 3.2819.55 Kg nel 2013 e 653.498 Kg nel 2014 -

Al momento dell'elaborazione della presente non sono ancora informazioni sui dati forniti dalle Aziende ULSS in merito al n° di piani presentati, al quantitativo di amianto raccolto a seguito degli interventi di bonifica. La presente relazione è quindi destinata ad un aggiornamento che comprenda i dati dei Servizi anche in relazione agli interventi sanzionatori eseguiti (n° di cantieri amianto sanzionati per violazioni al Titolo IX, Capo III).